



Al Presidente della
Provincia di BIELLA

via pec

Oggetto: richiesta copia delle attestazioni di conformità rilasciate ai sensi del D.M. 23 giugno 2016 su istanza delle imprese intenzionate ad accedere al sistema di incentivazione per le FER idroelettrico.

Egr. Presidente,

Il Comitato Tutela Fiumi di Biella, in collaborazione con l'*Associazione Coordinamento Nazionale Tutela Fiumi - Free Rivers Italia*, sta effettuando delle analisi sull'applicazione del sistema di incentivazione vigente al fine di produrre puntuali osservazioni di merito presso i ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente.

In particolare è interesse verificare se sussistono nelle varie realtà regionali e/o provinciali discrepanze nella interpretazione ed attuazione delle "Procedure applicative del D.M.23 giugno 2016" allegato 4.

Brevemente si riassume quanto disciplina il D.M.23 giugno 2016 in ragione del rispetto della DQA. Nella premessa del Decreto è richiamato quanto segue:

[...] Vista la direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ed in particolare l'art. 4 che prevede l'obbligo di protezione, miglioramento e ripristino della qualità delle acque affinché raggiungano il «buono stato», di cui ai criteri dell'allegato V della medesima direttiva, e che a tal fine vengano attuate le misure necessarie per «impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali»;

Visto il punto 117 della comunicazione C(2014/C200/01), il quale precisa che nel concedere gli aiuti al settore idroelettrico devono essere rispettati gli obblighi previsti dalla direttiva 2000/60/CE, con particolare riferimento all'art. 4.7, che definisce i criteri per l'ammissibilità di nuove modifiche sui corpi idrici, in considerazione dei possibili impatti negativi che la produzione idroelettrica può avere sui sistemi idrici e sulla biodiversità;

Vista la sentenza della Corte di giustizia europea del 1° luglio 2015, Causa C-461_13, nella quale in riferimento all'art. 4, paragrafo 1, lettera a) , da sub i) a sub iii) , della direttiva 2000/60/CE, si chiarisce che, salvo deroghe, non è ammissibile l'autorizzazione

di progetti che provocano un deterioramento dello stato di un corpo idrico superficiale ossia quando lo stato di almeno uno degli elementi di qualità, ai sensi dell'allegato V della suddetta direttiva, si degradi di una classe;

[...] Ritenute condivisibili le proposte dell'Autorità in merito a:

[...] e) l'introduzione di disposizioni atte a favorire gli impianti idroelettrici ad accesso diretto e a registro, che **presentano caratteristiche idonee a ridurre al minimo l'impatto ambientale**;

[...] Considerato che, in esito al confronto con la Commissione europea ai fini della verifica di compatibilità con le linee guida in materia di aiuti di Stato per l'energia e l'ambiente, si rende necessario introdurre le seguenti disposizioni:

[...] d) **assicurare** che i nuovi impianti idroelettrici che producono sulla base di una concessione di derivazione da un corpo idrico **possano accedere agli incentivi solo se la concessione non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato**;

Nel dispositivo del Decreto è definito quanto segue:

[...] Art. 4. *Accesso ai meccanismi di incentivazione*

[...] 9. Per gli impianti idroelettrici che producono sulla base di una concessione di derivazione da un corpo idrico, ai fini dell'ammissione all'incentivo **il produttore allega un'attestazione rilasciata dalla autorità competente** che accerti o che confermi che il provvedimento di concessione non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, tenuto conto dell'art. 12 -bis , comma 1, lettera a) del regio decreto n. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

[...] Art. 26.

Procedure applicative, controlli e monitoraggio

1. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il GSE pubblica apposite procedure applicative, ivi incluso il regolamento operativo per le procedure di asta, per le procedure di iscrizione al registro e per i rifacimenti parziali e totali, valorizzando, per quanto compatibili, le procedure seguite nell'ambito dei previgenti meccanismi di sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nelle "PROCEDURE APPLICATIVE DEL D.M. 23 giugno 2016 (Ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.M. 23 giugno 2016)" il GSE ha così disposto:

[...] **2.2.1 Requisiti di partecipazione - Soggetti legittimati a presentare la richiesta**

[...] In generale, per gli impianti idroelettrici diversi dai precedenti che producono sulla base di una concessione di derivazione da un corpo idrico, l'ammissione in posizione utile in graduatoria **è condizionata** alla trasmissione al GSE, entro il termine di apertura

della presentazione delle domande di iscrizione, di **un’attestazione dell’Autorità che ha rilasciato il provvedimento di concessione alla derivazione** a scopo idroelettrico, che **accerti o che confermi che il provvedimento stesso non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d’acqua interessato**, tenuto conto dell’articolo 12-bis, comma 1, lettera a), del Regio Decreto 1775/33, come sostituito dall’articolo 96, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.“

Al riguardo si precisa che è necessario che nell’attestazione, debitamente protocollata, siano precisati:

- i dati identificativi dell’impianto, con particolare riferimento alla localizzazione geografica;
- gli estremi della concessione di derivazione, quali:
 - o il soggetto titolare,
 - o la data di rilascio,
 - o i riferimenti dell’atto di rilascio, ad esempio numero della determina / di protocollo;

Nell’**Allegato 4**, relativamente alla **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA FER** il GSE ha così disposto:

[..] Nel caso di impianti a fonte idraulica:

[...] - Nei casi di specie, come specificati ai parr. 2.2.1, 2.4.1 e 3.2 delle Procedure Applicative **Attestazione dell’Autorità che ha rilasciato il provvedimento di concessione** alla derivazione a scopo idroelettrico *“che accerti o che confermi che il provvedimento stesso non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d’acqua interessato, tenuto conto dell’articolo 12-bis, comma 1, lettera a) del regio decreto 1775/33, come sostituito dall’articolo 96, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006”*, prevista dal comma 9, dell’art. 4, del D.M. 23 giugno 2016 (come specificato al par. 4.2, la mancata trasmissione della succitata attestazione entro 6 mesi dalla data di entrata in esercizio comporta la decadenza della richiesta di accesso agli incentivi).

Le disposizioni normative sopra richiamate – è opportuno precisare – attengono esclusivamente l’accesso alle aste per l’attribuzione degli incentivi.

Le imprese che hanno presentato ed ottenuto una concessione di derivazione possono, anche senza accedere agli incentivi, realizzare gli impianti già autorizzati, ovvero **non sono lesi i diritti di concessione acquisiti** in un quadro normativo precedente al 23 giugno 2016.

Esclusivamente per potere accedere al sistema incentivante l’impresa deve presentare, prodotta dall’autorità che ha rilasciato il provvedimento di concessione, una attestazione che **“accerti o confermi”** (ovviamente alla data di ricevimento di tale richiesta) che l’impianto già

autorizzato “non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso d’acqua interessato”.

Formulate queste premesse ed individuato il contesto normativo nel quale si inserisce questa indispensabile “attestazione” per accedere ai meccanismi di incentivazione, questo **Comitato Tutela Fiumi** e **Free Rivers Italia** intendono verificare se questo “**accertamento o conferma**” è stato condotto in relazione alla normativa per il rispetto della DQA **vigente al momento dell’istanza** per l’ottenimento della attestazione. Ovvero se è stato considerato il quadro normativo per il rispetto della DQA **vigente alla data in cui l’impresa ha presentato istanza di concessione** o il deposito del progetto in procedura di VIA .

L’inchiesta di **Free Rivers Italia** intende dunque dimensionalmente comprendere:

- 1) quante attestazioni positive sono state rilasciate con una procedura di “**accertamento**”,
- 2) quante attestazioni positive sono state rilasciate con una procedura di “**conferma**”.
- 3) quanti dinieghi nel rilascio delle attestazioni sono stati disposti
- 4) quante attestazioni positive sono state rilasciate in assenza di piani di monitoraggio
- 5) quante attestazioni positive sono relative a impianti proposti in corsi d’acqua con stato ecologico “elevato”, “buono”, “sufficiente” e, se possibile, con quale rapporto percentuale tra portata derivata e portata rilasciata
- 6) Quante attestazioni positive attengono ai vari impianti in relazione:
 - alla data di avvio del procedimento di concessione o VIA
 - alla data di rilascio concessione o espressione di positivo parere di compatibilità ambientale.

Sarà così possibile realizzare con **Free Rivers Italia** una prospetto riassuntivo nazionale delle attestazioni rilasciate in relazione al succedersi in questi anni - nei vari bacini idrografici e regioni - delle varie norme di Piano di Gestione, Direttive Derivazioni, Misure di PTA, Regolamenti per il rilascio di concessioni di Derivazione, Linee guida per gli impianti idroelettrici, Regolamenti per il rilascio di concessioni di derivazione, ecc..

Scopo ultimo dell’indagine è infatti accertare se questo tipo di attestazione - **ed anche le modalità ed i criteri con cui è viene concretamente rilasciata dai vari enti** - sia effettivamente una delle “**disposizioni atte a favorire gli impianti idroelettrici ad accesso diretto e a registro, che presentano caratteristiche idonee a ridurre al minimo l’impatto ambientale**”.

Se invece, dimensionalmente, risultasse che tale attestazione mette sullo stesso piano impianti licenziati in diverso contesto normativo per il rispetto della DQA, ovvero che tale “attestazione” venga genericamente rilasciata quale mera “pro forma” a tutti gli impianti

concessi, l'obiettivo di rispettare le disposizioni comunitarie (un obbligo di intervento a seguito della procedura Eu Pilot 6011/14/ENVI) risulterebbe chiaramente inficiato.

Già in altre realtà provinciali è stato accertato da associazioni che afferiscono a **Free Rivers Italia** il positivo rilascio di attestazioni ad impianti valutati ed autorizzati in periodi ove non sussistevano particolari obblighi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi della DQA o il non deterioramento dello stato ecologico fluviale (un caso eclatante è relativo ad un impianto approvato in Valle D'Aosta, mai realizzato, ove è stato disposta più proroghe per l'inizio lavori)

Casi sporadici o normale prassi nel rilascio delle attestazioni ?

Oltre a tale casi si intende valutare quanti impianti hanno ottenuto l'attestazione ma ricadono in area di ESCLUSIONE o di ALLARME applicando le vigenti Direttive Derivazioni (Tabella ERA) o altri strumenti normativi (ad esempio, in Piemonte, le Linee guida Regionali sugli impianti idroelettrici)

Per tali ragioni ed obiettivi si presenta formale istanza a questo rispettabile Ente per ottenere **copia** in formato elettronico **di tutte le attestazioni** rilasciate dal 15 luglio 2016 ad oggi ai sensi del D.M. 23 giugno 2016, su istanza delle imprese intenzionate ad accedere al sistema di incentivazione per le FER idroelettrico.

Qui di seguito un riepilogo **non esaustivo** degli impianti biellesi in graduatoria GSE (tabelle 2017) che hanno sicuramente prodotto con successo domanda di attestazione. Se sussistono altre domande di attestazione alla data si richiede che siano considerate nella richiesta di copia.

	Ammessi	Ammessi in posizione non utile							
Ragione Sociale	IDROELETTRICA PIEDICAVALLO S.R.L.	IDROELETTRICA SAN LORENZO SRL	SIPEA S.R.L.	SOIMAR ENERGY SRL	ENERSEL SPA	SIPEA S.R.L.	LANIFICIO ERMENEGILDO ZEGNA & FIGLI SPA	IDROVALSESSERA S.C.A R.L.	SIPOWER S.R.L.
Posizione	1	85	116	133	140	161	189	282	355
Codice di richiesta FER	FER100256	FER101311	FER101095	FER100487	FER101106	FER101548	FER100262	FER101460	FER101814
Codice Censimp	IM_0773257	IM_0898918	IM_0905868	IM_0898278	IM_0906783	IM_0905872	IM_0898608	IM_0586362	IM_0906309
Regione	PIEMONTE	PIEMONTE	PIEMONTE	PIEMONTE	PIEMONTE	PIEMONTE	PIEMONTE	PIEMONTE	PIEMONTE
Provincia	BIELLA	BIELLA	BIELLA	BIELLA	BIELLA	BIELLA	BIELLA	BIELLA	BIELLA
Comune	PIEDICAVALLO	OCCHIEPPO SUPERIORE	CAMPIGLIA CERVO	ROSAZZA	BIELLA	ROSAZZA	VALLE SAN NICOLAO	PORTULA	VIGLIANO BIELLESE

il CTF chiede inoltre copia, sempre in formato elettronico, di tutti quegli atti o disposizioni amministrative che l'Ente abbia eventualmente assunto per l'individuazione dei parametri per il rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 4, comma 9, del DM 23/06/2016 per l'incentivazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.




COMITATO TUTELA FIUMI


Si riserva, successivamente, di chiedere eventuale copia dei provvedimenti autorizzativi per il completamento dei dati.

Certi che la presente sarà ben considerata, si porgono distinti saluti

Cerreto Castello 18/05/2018


Per il *Comitato Tutela Fiumi di Biella*
Daniele Gamba

Thymallus Aurora
Legambiente Circolo Biellese "Tavo Burat"
ARCI PESCA FISA - Biella
Pro Natura Biellese
WWF Oasi e Aree protette Piemontesi
APR Alleanza Pesca Ricreativa
Associazione Salvaguardia Val Mastallone

Cognome... GAMBA	 Firma del titolare... <i>Daniele Gamba</i> Il... 05/12/2016 IL SINDACO d'ordine L'APPLICATO (Lacagnina Salvatore) <i>Lacagnina Salvatore</i>
Nome... DANIELE	
nato il... 28/07/1960	
(atto n. 619 ... P. 1 ... S. A. 1960 ...)	
a... BIELLA ... (VC...)	
Cittadinanza... ITALIANA	
Residenza... BIELLA	
Via... VIA ITALIA 18	
Stato civile... *****	
Professione... TECNICO DI RADIOLOGIA	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura... 1,74	
Capelli... BRIZZOLATI	
Occhi... CASTANO-VERDE	
Segni particolari... NESSUNO	

